



## CITTÀ DI LECCE

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 29 del 11/02/2021

#### OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. I.E.

L'anno 2021, addì undici del mese di Febbraio alle ore 09:31, ora di convocazione 09:30, in audio video conferenza, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione - ORDINARIA - ed in seduta pubblica per trattare gli argomenti indicati nell'apposito ordine del giorno.

Presiede il Presidente del Consiglio Avv. Carlo MIGNONE con la partecipazione del Segretario Generale Dott.ssa Anna Maria GUGLIELMI

Intervengono i Signori:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	BAGLIVO ARTURO	X		18	MIGNONE CARLO	X	
2	BATTISTA LUCIANO	X		19	MOLA ERNESTO	X	
3	BORGIA GIANLUCA	X		20	MOLENDINI GABRIELE	X	
4	CITRARO SAVERIO	X		21	MURRI DELLO DIAGO COSIMO	X	
5	COSTANTINI DAL SANT ALESSANDRO	X		22	OCCHINERI GIOVANNI	X	
6	DELLA GIORGIA SERGIO	X		23	ORLANDO EMANUELA	X	
7	DE MATTEIS ANTONIO	X		24	PALA GIORGIO	X	
8	FAGGIANO LIDIA	X		25	PASQUINO ANDREA	X	
9	FINAMORE ANTONIO	X		26	PATTI PIERPAOLO	X	
10	FIGLIORE ANDREA	X		27	POLI BORTONE ADRIANA		X
11	GIANNOTTA MARCO	X		28	POVERO PAOLA	X	
12	GIORDANO ANGUILLA ROBERTO		X	29	ROTUNDO ANTONIO	X	
13	GRECO GIANMARIA	X		30	SALVEMINI CARLO MARIA	X	
14	GUIDO ANDREA	X		31	SCORRANO GIANPAOLO	X	
15	MARIANO MARIANO NATALIA	X		32	TRAMACERE ORONZINO	X	
16	MARTINI SEVERO	X		33	VALENTE LUIGI		X
17	MELE GIULIO	X					

PRESENTI: 30 ASSENTI: 3

Sono, altresì, presenti, come appresso indicato, i Componenti della Giunta Comunale:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	DE MATTEIS MARCO		X	6	FORESIO PAOLO	X	
2	SIGNORE SERGIO		X	7	GNONI CHRISTIAN	X	
3	MIGLIETTA SILVIA	X		8	NUZZACI MARCO		X
4	VALLI ANGELA		X	9	MIGLIETTA RITA MARIA INES	X	
5	CICIRILLO FABIA ANNA	X					

Presente il Consigliere straniero KULHARI.

Il Presidente passa alla trattazione del punto 2) dell'O.D.G.: “ **AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.** ”

Relaziona il SINDACO.

Intervengono per dichiarazione di voto i Cons.ri MOLA – POLI BORTONE – BAGLIVO – MARTINI – BATTISTA – GUIDO.

Il Presidente del Consiglio, non essendoci ulteriori richieste di intervento, pone in votazione per appello nominale la **proposta deliberativa** che a maggioranza dei presenti **VIENE APPROVATA.**

Si da atto che al momento della votazione risultano connessi in audio video conferenza i seguenti Consiglieri:

**PRESENTI N. 31:** BAGLIVO - BATTISTA - BORGIA – CITRARO - COSTANTINI DAL SANT – DELLA GIORGIA – DE MATTEIS - FAGGIANO – FINAMORE - FIORE – GIANNOTTA - GRECO - GUIDO - MARIANO MARIANO – MARTINI - MELE – MIGNONE - MOLA – MOLENDINI – MURRI DELLO DIAGO - OCCHINERI – ORLANDO - PASQUINO – PATTI – POLI BORTONE – POVERO – ROTUNDO - SALVEMINI – SCORRANO – TRAMACERE- VALENTE.

**ASSENTI N. 2:** GIORDANO ANGUILLA - PALA .

**FAVOREVOLI N. 22:** BAGLIVO – BORGIA – CITRARO - COSTANTINI DAL SANT – DELLA GIORGIA - DE MATTEIS - FAGGIANO – FIORE – GIANNOTTA - MARIANO MARIANO - MELE – MIGNONE – MOLA - MOLENDINI – MURRI DELLO DIAGO - OCCHINERI – ORLANDO – PATTI - POVERO - ROTUNDO – SALVEMINI- VALENTE.

**CONTRARI N. 9:** BATTISTA – FINAMORE – GRECO - GUIDO – MARTINI – PASQUINO – POLI BORTONE - SCORRANO - TRAMACERE.

Per cui:

**Premesso che:**

- negli anni, la competenza in materia di protezione civile è progressivamente passata dallo Stato ai governi regionali e alle autonomie locali, come materia concorrente. Di questo processo di decentramento sono tappe principali il decreto legislativo n. 112 del 1998, che, al comma 2 lettera c) dell’art. 108 “Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali”, attribuisce ai comuni le funzioni relative alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza e la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, che modifica il Titolo V della Costituzione e pone la protezione civile come materia di legislazione concorrente;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, concernente “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”, sottolinea l’importanza e la necessità che a livello locale sia attivata la prima risposta all’emergenza, qualunque sia la natura dell’evento che la genera e l’estensione dei suoi effetti, a meno di “eventi catastrofici che annullino la capacità di reazione da parte del territorio”, attraverso l’attivazione di un Centro Operativo Comunale (C.O.C.) dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale;

- la Legge n. 100/2012 ribadisce, come già stabilito dalla legge n. 225/92, che il Sindaco è autorità di Protezione Civile in ambito comunale;

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile, con propria Circolare prot. n. RIA/0052196 in data 22.10.2015, recante raccomandazioni da inoltrare, per il tramite delle Prefetture, a tutti i soggetti costituenti il

Sistema regionale di Protezione Civile, ha affermato che "I Piani di emergenza costituiscono lo strumento fondamentale, a disposizione dei soggetti istituzionali responsabili di protezione civile ai diversi livelli, per individuare – sulla base degli scenari di rischio probabili per ogni territorio – le azioni da porre in essere in modo coordinato per fronteggiare sia gli eventi previsti, che quelli difficilmente prevedibili nella loro manifestazione puntuale", specificando che "E', pertanto, di fondamentale importanza che il Piano di Emergenza venga costantemente aggiornato, sia in relazione alle accennate trasformazioni del territorio, sia nella conoscenza della disponibilità delle risorse umane e strumentali presenti in loco, dei relativi tempi e modalità d'impiego in caso di emergenza";

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, nuovo "Codice della Protezione civile" prevede all'articolo 12 che i comuni sono tenuti alla predisposizione dei piani comunali o di ambito approvati con deliberazione consiliare, la quale disciplina, altresì, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini;

- ai sensi della Legge Regionale della Puglia 12/12/2019 n. 53, che novella la L.R. n.7/2014, gli Enti Locali concorrono a comporre il Sistema regionale di protezione civile che persegue l'obiettivo di garantire l'incolumità delle persone e degli animali, la tutela dell'ambiente e del territorio, del patrimonio culturale e artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;

- ai sensi del comma 1 lett. b) dell'art. 6 - Funzioni e compiti dei comuni - della citata L.R. n. 53/19, "i Comuni, nell'ambito del proprio territorio e nel quadro ordinamentale di cui al d.lgs. 267/2000, esercitano le funzioni e i compiti amministrativi a essi attribuiti dal d.lgs. 1/2018 e provvedono, in particolare, privilegiando le forme associative, alla predisposizione e all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza...Omissis...Le proposte di piano di protezione civile e di relativo modello di intervento, che devono prevedere, tra l'altro, l'approntamento di aree e strutture attrezzate per far fronte a situazioni di crisi e di emergenza, sono realizzate in totale autonomia dai comuni stessi tenendo conto delle specificità organizzative, territoriali operative e delle relative dotazioni e trasmesse alla Protezione civile regionale, sia in formato cartaceo che magnetico per il relativo parere consultivo obbligatorio, rispetto alle linee guida regionali, corredato da eventuali osservazioni.";

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 18/07/2016 il Comune di Lecce si è dotato di un Piano Comunale di Protezione Civile;

- con Determinazione DSG N. 06292/2018 del 14/12/2018, il Dirigente della Polizia Locale e Protezione Civile ha affidando, con procedura di evidenza pubblica, alla società 3P LAB Srl il supporto specialistico per la predisposizione degli elaborati tecnico descrittivi e per l'adeguamento del Piano al mutamento normativo nazionale e regionale, nonché ai cambiamenti del tessuto urbano e delle attività economiche e produttive che insistono sul territorio comunale;

#### **Rilevato che:**

- il Piano di emergenza è il progetto di tutte le attività coordinate e delle procedure di Protezione Civile per fronteggiare un qualsiasi evento calamitoso, probabile in un determinato territorio;

- la sua elaborazione ha lo scopo di disporre, secondo uno schema ordinato, il complesso delle attività operative per un coordinato intervento di prevenzione e soccorso in emergenza a favore delle popolazioni esposte ad eventi calamitosi;

- il Piano di emergenza comunale deve prevedere uno o più "scenari di rischio", a cui devono o possono corrispondere diverse tipologie di intervento, a fronte delle diverse tipologie di evento (alluvioni, terremoti, frane...) che possono colpire il territorio, nonché deve prevedere l'utilizzo di tutte le risorse tecniche, assistenziali e sanitarie presenti nella provincia con l'integrazione, in caso di necessità, delle risorse reperibili in ambito regionale;

#### **Considerato che:**

- a livello comunale, si rende necessario arrivare ad un maggiore dettaglio di informazioni che consenta agli operatori delle varie componenti della Protezione Civile di avere un quadro di riferimento corrispondente alla dimensione dell'evento atteso, della popolazione coinvolta, della viabilità alternativa, delle possibili vie di fuga, delle aree di attesa, di ricovero, di ammassamento e così via.

#### **Dato atto che:**

- nelle more della pubblicazione della Direttiva di cui all'art. 18, comma 4, del D.lgs. n. 1/2018, durante il processo di aggiornamento del Piano di emergenza, sono stati tenuti due importanti incontri di condivisione finalizzati anche all'analisi collettiva del territorio per aumentare, grazie all'apporto del sapere locale, la conoscenza dei punti critici, delle dinamiche di carattere socio-economico e dei principali fenomeni ambientali che si verificano sul territorio in caso di evento: incontro di condivisione della pianificazione con il Sindaco, la Giunta Comunale e i Dirigenti degli Uffici, tenutosi il 5 novembre 2019 in Sala Giunta e incontro di condivisione della pianificazione con le Strutture Operative Locali, tenutosi il 12 novembre 2019 presso il Comando di Polizia Locale, cui hanno partecipato rappresentanti di: Vigili del Fuoco, Carabinieri, Questura, Guardia di Finanza, ASL di Lecce e ARPA Puglia.

Inoltre, a latere dell'iter di approvazione del Piano in Consiglio Comunale, gli elaborati progettuali di interesse per i cittadini (territorio e analisi dei rischi) sono condivisi con la cittadinanza attraverso gli strumenti IT di informazione alla popolazione adottati dal Comune (cfr. §9.4.2.5) e saranno recepite eventuali segnalazioni provenienti da privati cittadini e/o organizzazioni/associazioni che operano sul territorio

- con nota Prt. G. n. 26612 del 24 febbraio 2020, l'azienda incaricata ha consegnato gli elaborati progettuali frutto dell'attività di aggiornamento del Piano Comunale, svolta di concerto con l'ufficio di Protezione Civile;

- la bozza è stata trasmessa ai Dirigenti del Comune di Lecce e ai rappresentanti delle strutture operative locali di protezione civile;

- è decorso il termine per la condivisione e la eventuale presentazione di osservazioni da parte degli altri Uffici comunali e delle Strutture Operative, giusta note Prt. G. nn. 39417 e 39410 del 02/04/2020;

- il documento di pianificazione è disponibile nel repository consultabile al seguente indirizzo: <https://drive.google.com/drive/u/3/folders/1RIkeeIklpR3LXnamIFnTWCHiyhY2J6Pp> e alla pagina di infoALERT365 LECCE accessibile all'indirizzo <https://ppc-lecce.3plab.it/piano-di-emergenza/>

- nelle more della definitiva approvazione della proposta di aggiornamento, la società 3P LAB Srl, al fine di renderne più agevole l'analisi, ha messo a disposizione il Sistema Informativo Territoriale LeSIT, accessibile sempre dalla home page di infoALERT365 LECCE attraverso un comune Web browser;

- il Piano è stato redatto sulla base delle conoscenze attualmente in possesso dell'ufficio comunale di Protezione Civile e aggiornato al Decreto legislativo 6 febbraio 2020, n. 4 - Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante: «Codice della protezione civile».

- il lavoro è consistito in una revisione generale, una riorganizzazione dei contenuti del vecchio Piano e una elaborazione completa delle cartografie allegate, attraverso le seguenti attività:

- il recepimento della DGR n. 1414/2019;

- l'adeguamento alla DPGR n. 232/2019, alla DGR n. 1149/2018, al Piano AIB 2018–2020, al D.lgs.02/01/2018 n. 1 “Codice della Protezione Civile”, al Piano Emergenza Neve della Prefettura di Lecce, emesso annualmente, alla DGR Puglia 1571 del 03/10/2017, alle raccomandazioni operative per prevenire il rischio idrogeologico nelle aree interessate da incendi boschivi del 01/08/2017, al Piano provinciale di soccorso e assistenza in emergenza sbarchi, ed. Luglio 2017, alla DGR Puglia n. 797 del 29/05/2017, alla LR n. 38 del 12/12/2016, al Regolamento Regionale n. 1 dell'11/02/2016, alla Direttiva Europea 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni) recepita in Italia dal D.lgs. 49/2010 e ss.mm.ii., alla Direttiva del Capo del DPC del 31/03/2015, al Piano di Emergenza di Protezione Civile Provinciale del 04/02/2013 revisione del 23/03/2015.

- la revisione completa dei profili di rischio e delle norme di autotutela della popolazione;

- l'aggiornamento Funzioni di Supporto del COC;

- l'implementazione Banca dati della Protezione Civile Comunale organizzata per Funzioni di Supporto;

- l'aggiornamento della modulistica di Emergenza e dei dati di base;

- il nuovo Piano consta dei seguenti elaborati:

## **Relazione generale (803 pagg.)**

### **N. 52 tavole cartografiche tecniche di dettaglio**

1. Tavola 01. Inquadramento amministrativo (scala 1:25.000)
2. Tavola 02. Inquadramento della mobilità (scala 1:25.000)
3. Tavola 03.A.1. Carta degli edifici sensibili. Servizi sanitari (scala 1:25.000)
4. Tavola 03.A.2. Carta degli edifici sensibili. Servizi assistenziali (scala 1:25.000)
5. Tavola 03.B.1. Carta degli edifici sensibili. Scuole (scala 1:25.000)
6. Tavola 03.B.2. Carta degli edifici sensibili. Sedi universitarie (scala 1:25.000)
7. Tavola 03.C.1. Carta degli edifici sensibili. Impianti sportivi (scala 1:25.000)
8. Tavola 03.C.2. Carta degli edifici sensibili. Palestre scolastiche (scala 1:25.000)
9. Tavola 03.D.1. Carta degli edifici sensibili. Servizi alla collettività (scala 1:25.000)
10. Tavola 03.D.2. Carta degli edifici sensibili. Edifici di culto, musei, biblioteche, cinema, teatri, auditorium (scala 1:25.000)
11. Tavola 03.D.3. Carta degli edifici sensibili. Asili nido, ludoteche e altre strutture per minori (scala 1:25.000)
12. Tavola 03.E. Carta degli edifici sensibili. Strutture ricettive (scala 1:25.000)
13. Tavola 03.F. Carta degli edifici sensibili. Stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR) (scala 1:25.000)
14. Tavola 03.G. Carta degli edifici sensibili. Marine (scala 1:25.000)
15. Tavola 04.A. Carta delle infrastrutture sensibili. Rete idrica e impianti di depurazione (scala 1:25.000)
16. Tavola 04.B. Carta delle infrastrutture sensibili. Rete elettrica di medio-alta tensione (scala 1:25.000)
17. Tavola 04.C. Carta delle infrastrutture sensibili. Rete di trasporto del gas naturale (scala 1:25.000)
18. Tavola 05.A. Carta degli elementi paesaggistico-territoriali. Estratto PPTR. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici (scala 1:25.000)
19. Tavola 05.B. Carta degli elementi paesaggistico-territoriali. Estratto PPTR. Componenti botanico-vegetazionali (scala 1:25.000)

20. Tavola 05.C. Carta degli elementi paesaggistico-territoriali. Estratto PPTR. Componenti idrologiche (scala 1:25.000)
21. Tavola 05.D. Carta degli elementi paesaggistico-territoriali. Estratto PPTR. Componenti geomorfologiche (scala 1:25.000)
22. Tavola 05.E. Carta degli elementi paesaggistico-territoriali. Estratto PPTR. Componenti culturali e insediative (scala 1:25.000)
23. Tavola 05.F.1. Carta degli elementi paesaggistico-territoriali. Cavità ipogee. Estratto Catasto grotte (scala 1:25.000)
24. Tavola 05.F.2. Carta degli elementi paesaggistico-territoriali. Cavità ipogee. Estratto studio preliminare al PUG (scala 1:25.000)
25. Tavola 06.A. Carta delle aree percorse dal fuoco. Estratto S.I.M. (scala 1:25.000)
26. Tavola 06.B. Carta degli incendi di vegetazione. Estratto Sistema Informativo VV.F. (scala 1:25.000)
27. Tavola 07.A.1. Carta della pericolosità idraulica. Studi preliminari al PAI ed al PUG (scala 1:25.000)
28. Tavola 07.A.2. Carta della pericolosità idraulica. Centro urbano (scala 1:10.000)
29. Tavola 07.A.3. Carta della pericolosità idraulica. Marine (scala 1:7.500)
30. Tavola 08.A.1. Carta della pericolosità geomorfologica. Studi preliminari al PAI ed al PUG (scala 1:25.000)
31. Tavola 08.A.2. Carta della pericolosità geomorfologica. Centro urbano (scala 1:2.000)
32. Tavola 08.A.3. Carta della pericolosità geomorfologica. Marine (scala 1:7.500)
33. Tavola 09. Carta del rischio industriale (scala 1:7.500)
34. Tavola 10.A. Carta della pericolosità incendi di interfaccia (scala 1:25.000)
35. Tavola 10.B. Carta della vulnerabilità agli incendi di interfaccia (scala 1:25.000)
36. Tavola 10.C. Rischio incendio di interfaccia. Torre Rinalda, Spiaggiabella, Torre Chianca e Parco di Rauccio (scala 1:6.000)
37. Tavola 10.D. Rischio incendio di interfaccia. Case Simini (scala 1:6.000)
38. Tavola 10.E. Rischio incendio di interfaccia. Torre Veneri e Frigole (scala 1:5.000)
39. Tavola 10.F. Rischio incendio di interfaccia. San Cataldo (scala 1:6.000)
40. Tavola 10.G. Rischio incendio di interfaccia. Via Vecchia Carmiano, Via Monteroni, Via Arnesano (scala 1:5.000)
41. Tavola 11. Piano neve. Carta del rischio e modello di intervento (scala 1:7.000)
42. Tavola 12. Carta del rischio maremoto (scala 1:10.000)
43. Tavola 13. Carta del rischio escursionistico (scala 1:10.000)
44. Tavola 14.A. Modello di intervento. Centro urbano (scala 1:5.000)
45. Tavola 14.B. Modello di intervento. Zona industriale (scala 1:6.000)
46. Tavola 14.C. Modello di intervento. Marine (scala 1:5.000)
47. Tavola 15.A. Modello di intervento per rischio industriale. Estratto PEE Emmepigas Srl. Aree di emergenza, cancelli, posti di blocco (scala 1:7.000)
48. Tavola 15.B. Modello di intervento per rischio industriale. Estratto PEE. Ultragas SpA. Aree di emergenza, cancelli, posti di blocco (scala 1:6.000)
49. Tavola 15.C. Modello di intervento per rischio industriale. Estratto PEE. Palmarini Augusto & C. Srl. Aree di emergenza, cancelli, posti di blocco (scala 1:6.000)
50. Tavola 16.A. Modello di intervento per rischio incendio. Fascia costiera (scala 1:10.000)
51. Tavola 16.B. Modello di intervento per rischio incendio. Centro urbano (scala 1:5.000)
52. Tavola 17. Modello di intervento Galleria Condò (scala 1:7.000)

**N. 13 allegati**

1. Allegato A. Banca dati. Elenco degli archivi e delle informazioni di contatto del Piano di protezione civile comunale organizzato per Funzioni di Supporto del Centro Operativo Comunale (175 pagg.).
2. Allegato B. Modulistica di emergenza. Modulistica di supporto alla gestione delle attività emergenziali del Centro Operativo Comunale (127 pagg.).
3. Allegato C. Piano di emergenza neve 2018/2019. Piano elaborato dalla Prefettura di Lecce-UTG.
4. Allegato D. Principali parametri meteorologici. Fonte CFD della Regione Puglia.
5. Allegato E. Piano di Emergenza Esterno azienda Emmepigas La Leccese Gas Srl, ed. 2013/2015. Piano elaborato dalla Prefettura di Lecce-UTG.
6. Allegato F. Piano di Emergenza Esterno Ultragas CM SpA ed. 2013/2015. Piano elaborato dalla Prefettura di Lecce-UTG.
7. Allegato G. Team Italia Srl. Modulo di Notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori ed. febbraio 2016. Documento elaborato dal Gestore dell'impianto.
8. Allegato H. Piano di Emergenza Esterno Palmarini Augusto & C. Srl (bozza definitiva) ed. 2019. Piano elaborato dalla Prefettura di Lecce-UTG.
9. Allegato I. Piano Generale di Emergenza della Stazione di Lecce, ed. 2019. Piano redatto dalla Direzione Territoriale Produzione di Bari di RFI.
10. Allegato L. Piano Operativo delle Emergenze per la Galleria "Condò". Piano redatto da ANAS SpA.
11. Allegato M. Elenco delle sostanze pericolose ordinate per numero ONU, aggiornamento 2019. Estratto del documento ADR 2019 – European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road – Volume I.
12. Allegato N. Piano provinciale di soccorso e assistenza in emergenza sbarchi, edizione luglio 2017. Piano elaborato dalla Prefettura di Lecce-UTG.
13. Allegato O. Scheda di 1° Livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica (AeDES) e Manuale di compilazione.

#### **Ritenuto che**

- sia necessario dover procedere all'approvazione dell'aggiornamento del Piano comunale di protezione civile con un suo successivo invio alla Regione Puglia

#### **Tutto ciò premesso**

il Comandante Donato Zacheo, quale Dirigente del Settore Polizia Locale e Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria effettuata dai competenti uffici e servizi comunali ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis T.U.E.L. d.lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii.

#### **PROPONE**

- di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare, per le motivazioni espresse, l'aggiornamento del Piano comunale di protezione civile realizzato dalla Società 3P LAB con sede a Lecce in via Zanardelli n. 60 composto dagli elaborati tecnici in premessa elencati,

- di approvare, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.lgs. 01/2018, le modalità e le relative competenze degli organi cui dovrà essere demandata, in via amministrativa, l'attività di aggiornamento del Piano comunale di protezione civile, a seconda del rilievo che assumono alcuni aspetti e contenuti della pianificazione, individuando quelli che sono gli aspetti strutturali e non, dell'impianto pianificatorio:

<b>COMPETENZE DEGLI ORGANI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO</b>		
<b>Livello</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Competenza</b>
ALTO	Introduzione od eliminazione di Scenari di Rischio.	Consiglio Comunale
ALTO	Variazioni significative degli Scenari di Rischio, tali da determinare significativi effetti sull'impianto di pianificazione.	Consiglio Comunale
ALTO	Variazioni riguardanti la pericolosità idraulica del territorio (PAI-PGRA)	Consiglio Comunale
ALTO	Variazioni riguardanti la presenza di Stabilimenti "RIR" di cui al D.lgs. 105/2015 compresa l'approvazione e/o aggiornamento dei Piani di Emergenza Esterni (PEE)	Consiglio Comunale
ALTO	Variazioni introdotte dal contenuto di Pianificazioni predisposte da altri Enti, concertate anche con l'Amministrazione Comunale, e riguardanti aspetti legati principalmente al territorio di propria competenza.	Consiglio Comunale
ALTO	Variazioni ed adeguamenti sostanziali alle procedure e modalità operative riguardanti i sistemi di allertamento in genere.	Consiglio Comunale
MEDIO	Variazioni non significative degli Scenari di Rischio, tali da non determinare significativi effetti sull'impianto di pianificazione.	Giunta Comunale (con obbligo di comunicazione al Consiglio Comunale delle modificazioni operate)
MEDIO	Variazioni afferenti il censimento di elementi territoriali che accrescono il dettaglio e la conoscenza dei singoli scenari ma non comportino variazione della consistenza del livello di rischio.	Giunta Comunale
MEDIO	Variazioni non significative degli Scenari di Rischio, tali da non determinare significativi effetti sull'impianto di pianificazione e dovute a variazioni degli scenari territoriali (nuovi assetti viabili, ampliamenti di infrastrutture di rete, ecc.).	Giunta Comunale (con obbligo di comunicazione al Consiglio Comunale delle modificazioni operate)
MEDIO	Variazioni non sostanziali alle procedure e modalità operative riguardanti i sistemi di allertamento in genere, dovuti principalmente ad adeguamenti normativi.	Giunta Comunale (con obbligo di comunicazione al Consiglio Comunale delle modificazioni operate)
MEDIO	Modifiche riguardanti l'impianto della pianificazione dovuti a necessità di adeguamento a Direttive nazionali, regionali o di altri enti sovraordinati del sistema della Protezione Civile	Giunta Comunale
MEDIO	Modifiche necessarie per adeguamenti normativi (novelle o abrogazioni di norme esistenti) che determinano variazioni sull'assetto strutturale del sistema di protezione civile.	Giunta Comunale
MEDIO	Variazioni ed adeguamenti alle procedure e modalità operative riguardanti i sistemi di allertamento che interessino il ruolo del Comune e la figura del Sindaco.	Sindaco (con obbligo di comunicazione al Consiglio Comunale delle modificazioni operate)
MEDIO	Aggiornamento del modello di intervento inerente aspetti riguardanti la funzione del Comune e del Sindaco.	Sindaco (con obbligo di comunicazione al Consiglio Comunale delle modificazioni operate)
MEDIO	Aggiornamento o Sostituzione di Allegati alla pianificazione prodotti o mutuati da altri Enti o strutture non oggetto di concertazione con l'Amministrazione Comunale.	Sindaco (con obbligo di comunicazione al Consiglio Comunale delle modificazioni operate)
BASSO	Aggiornamento del modello di intervento inerente aspetti riguardanti prettamente procedure operative e modelli di	Struttura Amministrativa

	organizzazione della catena di comando.	(Servizio Protezione Civile)
BASSO	Aggiornamento della modulistica allegata alla pianificazione (modelli di ordinanze, schede di rilevamento, ecc.).	Struttura Amministrativa (Servizio Protezione Civile)
BASSO	Aggiornamento di dati soggetti a continuo turn-over quali: recapiti telefonici, e-mail, PEC, fax, indirizzi, nominativi di referenti relativi ad Enti - Amministrazioni - Istituzioni - Strutture - Organismi, afferenti il sistema di Protezione Civile o con cui esso interagisce.	Struttura Amministrativa (Da operarsi ed effettuarsi in maniera continuativa, senza attendere scadenze temporali, in maniera da garantire l'efficacia delle informazioni in qualsiasi istante)
BASSO	Aggiornamento di dati soggetti a turn-over quali quelli riguardanti gli elenchi di ditte, fornitori, prestatori d'opera e servizi per il pronto impiego in situazioni di emergenza.	Struttura Amministrativa, secondo competenza specifica (Da operarsi ed effettuarsi in maniera continuativa, senza attendere scadenze temporali, in maniera da garantire l'efficacia delle informazioni in qualsiasi istante)

- di autorizzare gli adempimenti di tutti gli atti necessari a dare piena attuazione alla presente deliberazione;

L'Istruttore

Sovr. Capo Luisella Gallucci

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Lette la relazione e la proposta che precedono;

### Visti:

- il decreto legislativo n. 112 del 1998
- la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001,
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione civile";
- la Legge Regionale 12/12/2019 n. 53 "Sistema Regionale di Protezione Civile";
- le Linee Guida per la Redazione dei Piani di Protezione Civile Comunali, Deliberazione della Giunta Regionale, 30 luglio 2019 n. 1414;
- il d.lgs. n. 267/00 e s.m.i ;
- lo Statuto comunale;
- i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i., in ordine alla regolarità tecnica e contabile;
- il parere della competente Commissione Consiliare agli atti della proposta deliberativa;

**Dato atto** della propria competenza ai sensi dell'art. 42 T.U.E.L. d.lgs. Art. 267/00;

**Ritenuto** di accogliere la presente proposta deliberativa per quanto sopra premesso e considerato, quale motivazione del presente atto;

Con l'assistenza e la collaborazione del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 T.U.E.L., nell'esercizio delle relative funzioni;

**Con voti favorevoli n. 22, contrari n. 9 espressi nei modi di legge il cui dettaglio è sopra riportato**

### **DELIBERA**

- di considerare quanto in premessa esposto e considerato parte integrante sostanziale del presente atto e motivazione dello stesso;

- di approvare l'aggiornamento del piano di emergenza di protezione civile Comunale, allegato sub 1) al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, realizzato dalla Società 3P LAB con sede a Lecce in via Zanardelli n. 60 e costituito dai seguenti elaborati:

#### **Relazione generale (803 pagg.)**

#### **N. 52 tavole cartografiche tecniche di dettaglio**

1. Tavola 01. Inquadramento amministrativo (scala 1:25.000)
2. Tavola 02. Inquadramento della mobilità (scala 1:25.000)
3. Tavola 03.A.1. Carta degli edifici sensibili. Servizi sanitari (scala 1:25.000)
4. Tavola 03.A.2. Carta degli edifici sensibili. Servizi assistenziali (scala 1:25.000)
5. Tavola 03.B.1. Carta degli edifici sensibili. Scuole (scala 1:25.000)
6. Tavola 03.B.2. Carta degli edifici sensibili. Sedi universitarie (scala 1:25.000)
7. Tavola 03.C.1. Carta degli edifici sensibili. Impianti sportivi (scala 1:25.000)
8. Tavola 03.C.2. Carta degli edifici sensibili. Palestre scolastiche (scala 1:25.000)
9. Tavola 03.D.1. Carta degli edifici sensibili. Servizi alla collettività (scala 1:25.000)
10. Tavola 03.D.2. Carta degli edifici sensibili. Edifici di culto, musei, biblioteche, cinema, teatri, auditorium (scala 1:25.000)
11. Tavola 03.D.3. Carta degli edifici sensibili. Asili nido, ludoteche e altre strutture per minori (scala 1:25.000)
12. Tavola 03.E. Carta degli edifici sensibili. Strutture ricettive (scala 1:25.000)
13. Tavola 03.F. Carta degli edifici sensibili. Stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR) (scala 1:25.000)
14. Tavola 03.G. Carta degli edifici sensibili. Marine (scala 1:25.000)
15. Tavola 04.A. Carta delle infrastrutture sensibili. Rete idrica e impianti di depurazione (scala 1:25.000)
16. Tavola 04.B. Carta delle infrastrutture sensibili. Rete elettrica di medio-alta tensione (scala 1:25.000)
17. Tavola 04.C. Carta delle infrastrutture sensibili. Rete di trasporto del gas naturale (scala 1:25.000)
18. Tavola 05.A. Carta degli elementi paesaggistico-territoriali. Estratto PPTR. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici (scala 1:25.000)
19. Tavola 05.B. Carta degli elementi paesaggistico-territoriali. Estratto PPTR. Componenti botanico-vegetazionali (scala 1:25.000)
20. Tavola 05.C. Carta degli elementi paesaggistico-territoriali. Estratto PPTR. Componenti idrologiche (scala 1:25.000)
21. Tavola 05.D. Carta degli elementi paesaggistico-territoriali. Estratto PPTR. Componenti geomorfologiche (scala 1:25.000)

22. Tavola 05.E. Carta degli elementi paesaggistico-territoriali. Estratto PPTR. Componenti culturali e insediative (scala 1:25.000)
23. Tavola 05.F.1. Carta degli elementi paesaggistico-territoriali. Cavità ipogee. Estratto Catasto grotte (scala 1:25.000)
24. Tavola 05.F.2. Carta degli elementi paesaggistico-territoriali. Cavità ipogee. Estratto studio preliminare al PUG (scala 1:25.000)
25. Tavola 06.A. Carta delle aree percorse dal fuoco. Estratto S.I.M. (scala 1:25.000)
26. Tavola 06.B. Carta degli incendi di vegetazione. Estratto Sistema Informativo VV.F. (scala 1:25.000)
27. Tavola 07.A.1. Carta della pericolosità idraulica. Studi preliminari al PAI ed al PUG (scala 1:25.000)
28. Tavola 07.A.2. Carta della pericolosità idraulica. Centro urbano (scala 1:10.000)
29. Tavola 07.A.3. Carta della pericolosità idraulica. Marine (scala 1:7.500)
30. Tavola 08.A.1. Carta della pericolosità geomorfologica. Studi preliminari al PAI ed al PUG (scala 1:25.000)
31. Tavola 08.A.2. Carta della pericolosità geomorfologica. Centro urbano (scala 1:2.000)
32. Tavola 08.A.3. Carta della pericolosità geomorfologica. Marine (scala 1:7.500)
33. Tavola 09. Carta del rischio industriale (scala 1:7.500)
34. Tavola 10.A. Carta della pericolosità incendi di interfaccia (scala 1:25.000)
35. Tavola 10.B. Carta della vulnerabilità agli incendi di interfaccia (scala 1:25.000)
36. Tavola 10.C. Rischio incendio di interfaccia. Torre Rinalda, Spiaggiabella, Torre Chianca e Parco di Rauccio (scala 1:6.000)
37. Tavola 10.D. Rischio incendio di interfaccia. Case Simini (scala 1:6.000)
38. Tavola 10.E. Rischio incendio di interfaccia. Torre Veneri e Frigole (scala 1:5.000)
39. Tavola 10.F. Rischio incendio di interfaccia. San Cataldo (scala 1:6.000)
40. Tavola 10.G. Rischio incendio di interfaccia. Via Vecchia Carmiano, Via Monteroni, Via Arnesano (scala 1:5.000)
41. Tavola 11. Piano neve. Carta del rischio e modello di intervento (scala 1:7.000)
42. Tavola 12. Carta del rischio maremoto (scala 1:10.000)
43. Tavola 13. Carta del rischio escursionistico (scala 1:10.000)
44. Tavola 14.A. Modello di intervento. Centro urbano (scala 1:5.000)
45. Tavola 14.B. Modello di intervento. Zona industriale (scala 1:6.000)
46. Tavola 14.C. Modello di intervento. Marine (scala 1:5.000)
47. Tavola 15.A. Modello di intervento per rischio industriale. Estratto PEE Emmepigas Srl. Aree di emergenza, cancelli, posti di blocco (scala 1:7.000)
48. Tavola 15.B. Modello di intervento per rischio industriale. Estratto PEE. Ultragas SpA. Aree di emergenza, cancelli, posti di blocco (scala 1:6.000)
49. Tavola 15.C. Modello di intervento per rischio industriale. Estratto PEE. Palmarini Augusto & C. Srl. Aree di emergenza, cancelli, posti di blocco (scala 1:6.000)
50. Tavola 16.A. Modello di intervento per rischio incendio. Fascia costiera (scala 1:10.000)
51. Tavola 16.B. Modello di intervento per rischio incendio. Centro urbano (scala 1:5.000)
52. Tavola 17. Modello di intervento Galleria Condò (scala 1:7.000)

### **N. 13 allegati**

1. Allegato A. Banca dati. Elenco degli archivi e delle informazioni di contatto del Piano di protezione civile comunale organizzato per Funzioni di Supporto del Centro Operativo Comunale (175 pagg.).

2. Allegato B. Modulistica di emergenza. Modulistica di supporto alla gestione delle attività emergenziali del Centro Operativo Comunale (127 pagg.).
3. Allegato C. Piano di emergenza neve 2018/2019. Piano elaborato dalla Prefettura di Lecce–UTG.
4. Allegato D. Principali parametri meteorologici. Fonte CFD della Regione Puglia.
5. Allegato E. Piano di Emergenza Esterno azienda Emmepigas La Leccese Gas Srl, ed. 2013/2015. Piano elaborato dalla Prefettura di Lecce–UTG.
6. Allegato F. Piano di Emergenza Esterno Ultragas CM SpA ed. 2013/2015. Piano elaborato dalla Prefettura di Lecce–UTG.
7. Allegato G. Team Italia Srl. Modulo di Notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori ed. febbraio 2016. Documento elaborato dal Gestore dell’impianto.
8. Allegato H. Piano di Emergenza Esterno Palmarini Augusto & C. Srl (bozza definitiva) ed. 2019. Piano elaborato dalla Prefettura di Lecce–UTG.
9. Allegato I. Piano Generale di Emergenza della Stazione di Lecce, ed. 2019. Piano redatto dalla Direzione Territoriale Produzione di Bari di RFI.
10. Allegato L. Piano Operativo delle Emergenze per la Galleria “Condò”. Piano redatto da ANAS SpA.
11. Allegato M. Elenco delle sostanze pericolose ordinate per numero ONU, aggiornamento 2019. Estratto del documento ADR 2019 – European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road – Volume I.
12. Allegato N. Piano provinciale di soccorso e assistenza in emergenza sbarchi, edizione luglio 2017. Piano elaborato dalla Prefettura di Lecce-UTG.
13. Allegato O. Scheda di 1° Livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell’emergenza post-sismica (AeDES) e Manuale di compilazione.

- di approvare, ai sensi dell’art. 12, comma 4 del D.lgs. 01/2018, le seguenti modalità e le relative competenze degli organi cui dovrà essere demandata, in via amministrativa, l’attività di aggiornamento del Piano comunale di protezione civile, a seconda del rilievo che assumono alcuni aspetti e contenuti della pianificazione, individuando quelli che sono gli aspetti strutturali e non, dell’impianto pianificatorio:

<b>COMPETENZE DEGLI ORGANI PER L’AGGIORNAMENTO DEL PIANO</b>		
<b>Livello</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Competenza</b>
ALTO	Introduzione od eliminazione di Scenari di Rischio.	Consiglio Comunale
ALTO	Variazioni significative degli Scenari di Rischio, tali da determinare significativi effetti sull’impianto di pianificazione.	Consiglio Comunale
ALTO	Variazioni riguardanti la pericolosità idraulica del territorio (PAI-PGRA)	Consiglio Comunale
ALTO	Variazioni riguardanti la presenza di Stabilimenti “RIR” di cui al D.lgs. 105/2015 compresa l’approvazione e/o aggiornamento dei Piani di Emergenza Esterni (PEE)	Consiglio Comunale
ALTO	Variazioni introdotte dal contenuto di Pianificazioni predisposte da altri Enti, concertate anche con l’Amministrazione Comunale, e riguardanti aspetti legati principalmente al territorio di propria competenza.	Consiglio Comunale
ALTO	Variazioni ed adeguamenti sostanziali alle procedure e modalità operative riguardanti i sistemi di allertamento in genere.	Consiglio Comunale
MEDIO	Variazioni non significative degli Scenari di Rischio, tali da non determinare significativi effetti sull’impianto di pianificazione.	Giunta Comunale (con obbligo di comunicazione al Consiglio Comunale delle modificazioni operate)

MEDIO	Variazioni afferenti il censimento di elementi territoriali che accrescono il dettaglio e la conoscenza dei singoli scenari ma non comportino variazione della consistenza del livello di rischio.	Giunta Comunale
MEDIO	Variazioni non significative degli Scenari di Rischio, tali da non determinare significativi effetti sull'impianto di pianificazione e dovute a variazioni degli scenari territoriali (nuovi assetti viabili, ampliamenti di infrastrutture di rete, ecc.).	Giunta Comunale (con obbligo di comunicazione al Consiglio Comunale delle modificazioni operate)
MEDIO	Variazioni non sostanziali alle procedure e modalità operative riguardanti i sistemi di allertamento in genere, dovuti principalmente ad adeguamenti normativi.	Giunta Comunale (con obbligo di comunicazione al Consiglio Comunale delle modificazioni operate)
MEDIO	Modifiche riguardanti l'impianto della pianificazione dovuti a necessità di adeguamento a Direttive nazionali, regionali o di altri enti sovraordinati del sistema della Protezione Civile	Giunta Comunale
MEDIO	Modifiche necessarie per adeguamenti normativi (novelle o abrogazioni di norme esistenti) che determinano variazioni sull'assetto strutturale del sistema di protezione civile.	Giunta Comunale
MEDIO	Variazioni ed adeguamenti alle procedure e modalità operative riguardanti i sistemi di allertamento che interessino il ruolo del Comune e la figura del Sindaco.	Sindaco (con obbligo di comunicazione al Consiglio Comunale delle modificazioni operate)
MEDIO	Aggiornamento del modello di intervento inerente aspetti riguardanti la funzione del Comune e del Sindaco.	Sindaco (con obbligo di comunicazione al Consiglio Comunale delle modificazioni operate)
MEDIO	Aggiornamento o Sostituzione di Allegati alla pianificazione prodotti o mutuati da altri Enti o strutture non oggetto di concertazione con l'Amministrazione Comunale.	Sindaco (con obbligo di comunicazione al Consiglio Comunale delle modificazioni operate)
BASSO	Aggiornamento del modello di intervento inerente aspetti riguardanti prettamente procedure operative e modelli di organizzazione della catena di comando.	Struttura Amministrativa (Servizio Protezione Civile)
BASSO	Aggiornamento della modulistica allegata alla pianificazione (modelli di ordinanze, schede di rilevamento, ecc.).	Struttura Amministrativa (Servizio Protezione Civile)
BASSO	Aggiornamento di dati soggetti a continuo turn-over quali: recapiti telefonici, e-mail, PEC, fax, indirizzi, nominativi di referenti relativi ad Enti - Amministrazioni - Istituzioni - Strutture - Organismi, afferenti il sistema di Protezione Civile o con cui esso interagisce.	Struttura Amministrativa (Da operarsi ed effettuarsi in maniera continuativa, senza attendere scadenze temporali, in maniera da garantire l'efficacia delle informazioni in qualsiasi istante)
BASSO	Aggiornamento di dati soggetti a turn-over quali quelli riguardanti gli elenchi di ditte, fornitori, prestatori d'opera e servizi per il pronto impiego in situazioni di emergenza.	Struttura Amministrativa, secondo competenza specifica (Da operarsi ed effettuarsi in maniera continuativa, senza attendere scadenze temporali, in maniera da garantire l'efficacia delle informazioni in qualsiasi istante)

- di autorizzare gli adempimenti di tutti gli atti necessari a dare piena attuazione alla presente deliberazione;

- di demandare al Dirigente della Polizia Locale e Protezione Civile la trasmissione di copia del piano approvato alla Regione Puglia – Sezione Protezione Civile, alla Prefettura – UTG di Lecce, alla Provincia di Lecce, alla ASL LE, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lecce.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

In seguito, stante l'urgenza di provvedere e su proposta del Presidente, vista la richiesta di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, con separata votazione, per appello nominale dei Consiglieri presenti in audio video conferenza:

**PRESENTI N. 30:** BAGLIVO - BATTISTA - BORGIA - CITRARO - DELLA GIORGIA - DE MATTEIS - FAGGIANO - FINAMORE - FIORE - GIANNOTTA - GRECO - GUIDO - MARIANO MARIANO - MARTINI - MELE - MIGNONE - MOLA - MOLENDINI - MURRI DELLO DIAGO - OCCHINERI - ORLANDO - PASQUINO - PATTI - POLI BORTONE - POVERO - ROTUNDO - SALVEMINI - SCORRANO - TRAMACERE - VALENTE.

**ASSENTI N. 3:** COSTANTINI DAL SANT - GIORDANO ANGUILLA - PALA .

**FAVOREVOLI N. 21:** BAGLIVO - BORGIA - CITRARO - DELLA GIORGIA - DE MATTEIS - FAGGIANO - FIORE - GIANNOTTA - MARIANO MARIANO - MELE - MIGNONE - MOLA - MOLENDINI - MURRI DELLO DIAGO - OCCHINERI - ORLANDO - PATTI - POVERO - ROTUNDO - SALVEMINI - VALENTE.

**CONTRARI N. 9:** BATTISTA - FINAMORE - GRECO - GUIDO - MARTINI - PASQUINO - POLI BORTONE - SCORRANO - TRAMACERE .

## **DELIBERA**

Di dichiarare la presente, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del del D.Lgs. n. 267/00, immediatamente eseguibile.

**I suddetti interventi sono integralmente riportati  
nel resoconto stenotipico in atti.**

Il Presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge

Il Segretario Generale  
dott.ssa Annamaria GUGLIELMI  
(atto sottoscritto digitalmente)